

WORKSHOP

DAL DSM-IV TR AL DSM-5: NUOVI CRITERI DIAGNOSTICI

La diagnosi è forse l'atto più importante e certo il più qualificante per gli psicologi. Per molti, come gli psicologi giuridici e molti sanitari ma anche per la psicologia dell'adolescenza la diagnosi è uno strumento di lavoro fondamentale, la cui precisione determina la capacità del clinico.

Il DSM è e rimane lo strumento diagnostico più utilizzato, il riferimento con cui confrontarsi. Anche per chi decida di prendere le distanze dai suoi presupposti.

Il 2014 è stato l'anno in cui il DSM IV TR è stato sostituito dal DSM 5.

Non si può non conoscere lo strumento, specie per chi fa della diagnosi un mestiere, o tiene a fare affermazioni scientificamente sostenibili e confrontabili, o semplicemente si prepara ad un esame importante come quello di abilitazione, e non vuole commettere errori.

Il workshop "verso il DSM-5" ha un obiettivo ambizioso. Abbiamo riunito clinici e ricercatori di esperienza tale da colmare il gap tra passato e presente. Lo scopo è di garantire una conoscenza differenziale che descriva un quadro generale del DSM V in modo da consentire ai diagnostici di mantenere la precisione e l'aggiornamento cui tengono.

Il seminario presentato in due giornate da Pons si propone di colmare le distanze, offrendo una "pillola culturale" sintetica quanto efficace.

Descrizione del corso

Il DSM-5 rappresenta un cambiamento di prospettiva fondamentale nel modo di intendere la psicopatologia che si riflette in un nuovo modo di concettualizzare e diagnosticare i disturbi.

Questo workshop nasce con lo scopo di offrire una **panoramica completa** delle principali modifiche apportate per consentire ai professionisti operanti nell'ambito della salute mentale di comprendere il nuovo sistema diagnostico, e poter agevolmente adattare i nuovi criteri alla pratica clinica. Particolare enfasi sarà posta sulle implicazioni che le modifiche apportate potrebbero avere sullo sviluppo di migliori pratiche di trattamento e sulla necessità di formulare diagnosi corrette nell'ambito della psicologia giuridica.

Obiettivi di apprendimento

Dopo il completamento del corso i partecipanti saranno in grado di:

- identificare le principali differenze tra il DSM-IV-TR e il DSM-5;
- identificare le caratteristiche di base per il corretto utilizzo del DSM-5 nella pratica clinica e in psicologia giuridica;
- identificare le principali macrocategorie diagnostiche e i criteri per la corretta valutazione;
- utilizzare la strategia di valutazione dimensionale per i disturbi di personalità delineata nel DSM-5.

Contenuti

Storia del DSM

Principali aspetti metodologici e dicotomie nel DSM-5:

- approccio “ateorico”
- dicotomia politetico/monotetico
- dicotomia validità/attendibilità
- dicotomia categorie/dimensioni
- sistema multiassiale

Struttura del manuale: classificazione generale delle diagnosi

- Sezione I: impostazione generale e principi del DSM-5
- Sezione II: criteri diagnostici di tutti i disturbi
- Sezione III: misurazioni e modelli emergenti

Razionale e struttura del DSM5: la diagnosi non assiale.

Nuove e vecchie categorie

Principali modifiche nelle classi, nelle sindromi e nei disturbi

Modello alternativo e operazionalizzazione PID.

Principali novità del DSM-5:

- Schizofrenia
- Disturbi depressivi e bipolari
- Disturbi d’ansia, ossessivo-compulsivi e post-traumatici
- Identità di genere
- Scale di valutazione e formulazione culturale del caso clinico
- Interfaccia Internet
- Disturbi di personalità
- Le undici diagnosi cliniche più critiche del DSM-5
- Principali applicazioni e variazioni in psicologia giuridica

Punti di forza e critiche al DSM-5

Docenti

Prof. Andrea Fossati, prof. Vittorio Lingiardi, dr.ssa Valeria La Via.

E’ PREVISTA LA CONSEGNA DI ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE